



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "ALLOGGI DI CUSTODIA - QUAL E' LA SITUAZIONE?"
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGLIANO IN DATA 3 DICEMBRE 2012.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- il Comune di Torino, con apposita determinazione dirigenziale del Direttore competente della Divisione, Servizio o Circoscrizione può conferire a dipendenti della Città le mansioni di custodia di edifici destinati ad uffici o servizi comunali e di altri immobili che, ai sensi di legge, il Comune deve mettere a disposizione di determinate Pubbliche Amministrazioni;
- per tutto il tempo in cui viene svolto l'incarico di custode, la Civica Amministrazione deve garantire al dipendente l'utilizzo di alloggio gratuito;
- l'assegnazione del servizio di custodia ed il relativo alloggio avviene mediante bandi e formazione di graduatorie così come prescritto dal "Regolamento del servizio di custodia degli edifici municipali" n. 247, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 29 aprile 1996;

PRESO ATTO CHE

- il regolamento menzionato prevede all'articolo 17 comma 1 che "nel caso di cessazione dal servizio per collocamento a riposo, dimissioni, licenziamento e promozione a qualifica funzionale di livello superiore a quanto disposto dall'articolo 2, il dipendente dovrà lasciare libero l'alloggio in godimento entro 15 giorni dall'evento";
- l'articolo 17 afferma che "in caso di revoca dell'incarico delle mansioni di custode e dell'assegnazione dell'alloggio, lo stesso dovrà essere lasciato libero entro 3 mesi dalla notifica dell'atto di revoca.";

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) quanti e quali siano gli alloggi del Comune concessi in custodia ai dipendenti dell'Amministrazione per lo svolgimento dell'attività di custode;
- 2) se esistano situazioni in cui venga garantito l'utilizzo gratuito dell'alloggio di custodia nonostante non sussistano più le condizioni ed i termini per usufruirne ovverosia, ai sensi

del Regolamento Comunale n. 247, per collocamento a riposo, dimissioni, licenziamento, promozione a qualifica funzionale di livello superiore, per rinuncia o revoca alle mansioni di custodia;

- 3) se siano a conoscenza di casi in cui permanga l'utilizzo gratuito dell'alloggio di custodia nonostante sia venuta meno la necessità della funzione, come ad esempio cambio di destinazione o cessazione dell'uso dell'immobile, vendita, alienazione, ecc.;
- 4) come intendano agire nel caso in cui si ravvisino i casi sopra ipotizzati.

F.to Silvio Magliano